

Conferenza ieri presso la sede di Federlazio

Imprese, il 44,7%

dichiara di esportare

Presentata la nuova legge sulla internazionalizzazione



Un momento della conferenza di Federlazio

IERI, presso la sede della Federlazio a Roma, l'assessore alle Piccole e medie imprese (Pmi) della Regione Lazio, Francesco De Angelis, ha presentato la nuova legge regionale sull'Internazionalizzazione. Presenti all'incontro, oltre all'assessore De Angelis, il vicedirettore generale della Federlazio Luciano Mocci, il presidente del Consorzio Rome (Consorzio export della Federlazio) Emilio Giannelli, la responsabile Servizio sviluppo economico di Sviluppo Lazio spa, Pierpaola D'Alessandro.

L'evento è stato seguito in diretta anche presso tutte le sedi provinciali dell'associazione, grazie ad un innovativo sistema di "videoconferenza" appena installato in Federlazio e che l'Associazione metterà a breve anche a disposizione dei propri imprenditori che ne faranno richiesta. Nel corso dell'incontro la

Federlazio ha presentato i risultati di un'indagine sull'internazionalizzazione svolta su un campione di 210 aziende associate. L'indagine, presentata dal Direttore del Consorzio Rome, Stefano Scipioni, ha mostrato che il 44,7% delle imprese dichiara di esportare. Il 15,9% esporta nell'Ue a 15 paesi, l'8,3% negli Usa, il 7,9% nei 10 nuovi Stati Ue. Per quanto riguarda le attività di "import", il 36,4% ha dichiarato di importare dall'Ue a 15, il 18,2% dalla Cina e il 9,1% dai 10 nuovi Stati Ue. Riguardo la tipologia delle attività di internazionalizzazione, il 2,9% delle imprese effettua investimenti produttivi, il 3,9% filiali o show room, il 7,8% joint venture. La Cina e l'Ue a 25 sono le aree geografiche preferite per tali attività. Alle imprese è stato poi chiesto se l'attività con l'estero è strategica per

lo sviluppo della propria azienda: il 78,9% ha risposto "sì". Il 24,9% dichiara inoltre di utilizzare i servizi Ice (Istituto Nazionale per il Commercio Estero), mentre l'11,3% utilizza leggi asostegno dell'internazionalizzazione. Per l'82,5% delle imprese è importante l'attività di promozione, ma molto importante risulta anche essere l'aggregazione tra imprese (91,4%). Alle imprese sono state poi rivolte alcune domande riguardanti le intenzioni di investimento. Il 33,9% dichiara di essere intenzionato ad avviare attività all'estero nel prossimo anno. Queste invece le risposte riguardanti il tipo di attività che l'impresa avvierebbe: export (37,7%), import (16,4%), investimento produttivo (19,7%), magazzino (8,2%), joint venture (18%).